

**PROGETTI.** Trasformare il fenomeno immigrazione in risorsa è possibile. Ecco i progetti che lo dimostrano in Sicilia

# Migranti, diventeremo ricchi

Piazza Armerina concilia accoglienza e agricoltura in collaborazione con l'Università di Catania. Ad Ortigia nasce l'Open water. Agrigento e Carlentini lavorano su solidarietà e "fratellanza"

**C**hi ha detto che i migranti sono un peso? Trasformare questo enorme capitale umano in risorsa per la collettività, è possibile. E ancora una volta è la Sicilia a dare prova che accogliere equivale a investire. Un esempio?

## LA "BIO-ACCOGLIENZA"

Il progetto "Sicilia Integra", organizzato da Gaia Education e dall'Università di Catania, in collaborazione con alcune aziende agricole biologiche e partner commerciali privati, è arrivato con successo alla sua conclusione. L'idea, partita il 23 maggio scorso a Piazza Armerina, puntava a coinvolgere cittadini immigrati e disoccupati siciliani, in attività legate al mondo dell'agricoltura biologica, tramite l'insegnamento di competenze e professionalità. I frutti di quel corso sarebbero stati venduti, e perché no, anche esportati.

Detto fatto. 500 pacchi di pasta da mezzo chilo, realizzati dai migranti nel forno del borgo di Santa Rita in provincia di Caltanissetta, sono esposti a Londra, nell'ambito dell'evento internazionale organizzato dalla multinazionale Lush che si occupa di prodotti naturali e di biologico. Successivamente, gli scaffali della Tobacco Dock (vicino alle rive del Tamigi), ospiteranno la pasta, ribattezzata "I grani di Gaia", che farà la sua apparizione in una rassegna commerciale. Potrà così, essere lanciata definitivamente sul mercato. L'iniziativa di Sicilia Integra non è la prima a conciliare accoglienza ed agricoltura. Circa un anno fa, la Caritas di Palermo ha inaugurato il progetto la "Fattoria dei migranti". Nella struttura, realizzata grazie ai fondi dell'8xmille, il gruppo di lavoro è costituito da 6 ragazzi africani, arrivati a Palermo lo scorso 15 giugno (e subito accolti dalla Caritas) e da 4 palermitani, che dopo aver perso il lavoro, si sono trovati in grave difficoltà economica. Producono ortaggi e verdure di stagione e allevano conigli, galline, tacchini, capre, oche e un cavallo: i migranti si occupano di tutto, dal lavoro della terra alla vendita. I prodotti di punta per la prima uscita pubblica, avvenuta nei locali della parrocchia di Falsomiele, sono stati i pomodori, il vino, l'olio e il limoncello. Tutto rigorosamente locale e biologico.

## SOLIDARIETÀ A PELO D'ACQUA

Al circolo canottieri Ortigia è nato Open water, il primo corso gratuito di nuoto per i migranti minori non accompagnati, arrivati in Sicilia, dopo i cosiddetti

"viaggi della speranza". Già, perché la maggior parte di questi giovanissimi, ha affrontato una lunga traversata in mare senza saper nuotare. Il progetto è stato pensato da Caterina Filippelli, ex giocatrice di pallanuoto siracusana, in collaborazione con una farmacia di Ortigia, che ha fornito l'equipaggiamento (costume, cuffia e ciabatte) senza il quale non sarebbe stato possibile entrare in piscina. Fin ad oggi, hanno aderito poco meno di 20 giovani, provenienti dall'Egitto, dal Mali e dal Senegal, ma la speranza è che nelle prossime settimane, se ne possano aggiungere molti altri. Il corso si svolge due volte a settimana e le istruttrici sono le giocatrici Agnese Rella e Giorgia Amato. I risultati saltano subito all'occhio: in pochi mesi, i ragazzi sono passati dal non riuscire a stare a galla, al nuotare a stile libero e a dorso.

Le donne migranti al centro Nella sede Anolf Cisl di Agrigento ha avuto inizio il corso di formazione per "Mediatrice Familiare integrata", in favore delle donne migranti residenti in città e che hanno aderito al progetto "Fiducia". L'Anolf (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere) è un'associazione di immigrati di varie etnie che ha come scopo la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli e si fonda sul protagonismo degli extracomunitari per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società. L'iniziativa, realizzata anche attraverso l'apporto di **"Fondazione con il Sud"**, è rivolta alle sole migranti, spesso impegnate in lavori irregolari e prevede un percorso formativo con la trattazione di argomenti giuridico legali, sanitari e psico-sociali. E dopo la teoria, la pratica: saranno attivati dei tirocini presso delle famiglie italiane a basso reddito che necessitano dell'intervento di un'assistente familiare.

## BIMBI E MIGRANTI A CONFRONTO

All'istituto Carlo V di Carlentini in provincia di Siracusa, è andato in scena l'incontro tra un gruppo di alunni di quarta e quinta e alcuni migranti dello Sprar di Francofonte.

Il centro è gestito dalle cooperative Health & Senelectus e Iblea Servizi Territoriali e ospita attualmente una novantina di persone di nazionalità egiziana, somala, maliana, gambiana e siriana, tutte richiedenti asilo o rifugiate. Non è la prima volta che lo Sprar organizza eventi in collaborazione con le istituzioni, le scuole e le realtà associative locali, al fine di favorire l'integrazione. Questa volta però, l'incontro è stato particolarmente toccante visto che ha coinvolto i bam-

bini e i giovani migranti provenienti da Gambia, Somalia e Afghanistan, che hanno raccontato le loro storie, rispondendo a decine di domande. Gli alunni hanno anche realizzato dei disegni con dediche e messaggi che hanno consegnato ai migranti.

**Carlo Spadaro**

